















Parrocchia di San Paolo Apostolo Monte Marenzo

Dicembre 2024 Anno XXI Numero 4





RESPONSABILE
Don Angelo Roncelli

Tel. 0341.603025

E-mail: montemarenzo@diocesibg.it

CI STO!

All'inizio dell'anno catechistico tutti insieme, bambini, ragazzi, genitori, catechisti e don, abbiamo messo la nostra firma di ADESIONE e di RESPONSABILITA' su un cartellone che era stato posto in chiesa alla Messa delle 10.30. Come a dire: comincia un nuovo anno catechistico e io e la mia famiglia ci siamo, siamo presenti, ci impegniamo a partecipare. Ma a che cosa? Una partecipazione solo alla catechesi settimanale (o quindicinale per Vangelo di Marco e gruppo adolescenti); una o due orette alla settimana non sono un po' poche per parlare di responsabilità e di impegno? Non è un po' poco ridurre la vita di fede, la conoscenza di Gesù e l'iniziazione cristiana a così poco?

Ebbene sì! L'iniziazione cristiana... Dicesi iniziazione cristiana quel momento della vita dove si comincia a conoscere Gesù e il suo Vangelo e, partendo dal Battesimo, dall'esperienza familiare di fede e dalla catechesi fatta in parrocchia, si arriva a ricevere i sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucaristia e della Cresima.



Fa' parte dell'iniziazione anche quel piccolo cammino fatto una volta al mese con le famiglie dei bambini della prima e seconda elementare. Tra parentesi: magari va anche bene continuare a dire "elementari" e non primo e secondo anno della primaria per renderci conto che la catechesi non è la scuola. La scuola è obbligatoria, la catechesi no; la scuola si deve fare, la catechesi si sceglie. Ecco perché c'era quel cartellone in chiesa domenica 20 ottobre, per sottolineare questa SCELTA.

Con la catechesi si sceglie anche di PARTECIPARE ATTIVAMENTE alla vita di una comunità, di vivere da cristiani la propria vita, di crescere nella fede INSIE-ME ad altri. Non è una novità: i genitori hanno espresso questo desiderio (e questo impegno) nel giorno del battesimo dei loro figli e prima ancora gli sposi lo hanno promesso nel giorno del loro matrimonio, insieme...

La conseguenza logica è vivere ancora di più questo dono e questo impegno con la crescita dei figli, una crescita che va accompagnata e sostenuta con le parole e con gli esempi. Cioè, come dice papa Francesco, la fede in Gesù non avviene per proselitismo ma per ATTRAZIONE: vedendo la fede e il comportamento dei miei fratelli (dei miei genitori) anche io voglio conoscere Gesù e voglio partecipare alla preghiera della comunità che mi fa' incontrare con Lui.

Da qui viene la relazione stretta tra catechesi e LI-TURGIA e tra catechesi e VITA: a cosa mi serve l'iniziazione cristiana se la fede non diventa vita? Se i sacramenti sono fini a se stessi e se la Cresima è celebrare l'addio alla comunità cristiana e alla chiesa? Già da molti anni succede che i ragazzi della Cresima dopo il sacramento non mettano più piede in chiesa e purtroppo l'abbiamo presa come una cosa scontata, normale...

Già da molti anni i bambini e i ragazzi che frequentano la catechesi fanno fatica a venire a Messa tutte le domeniche. Ma ora, tolte alcune eccezioni, le famiglie non frequentano né la Messa né la comunità e i bambini sono rimasti soli a venire alla catechesi aspettando solo il momento di diventare adulti così poi non dovranno più andare né a Messa né a catechismo. Liberazione da un peso?!

Perdonatemi se torno spesso su quest'argomento ma mi sta molto a cuore per il futuro di una comunità viva: ci accorgiamo tutti che la comunità partecipante invecchia sempre più e che le nuove forze giovani sono davvero limitate, quasi nulle. Ci accorgiamo che la catechesi così come è non funziona più.

Ecco allora che, in preparazione alla festa di San Paolo, invito tutta la comunità ma soprattutto i genitori dei bambini e ragazzi della catechesi, a 3 SE-RATE di riflessione: nella prima sarà con noi don G.Luca, direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano; nella seconda e terza faremo delle tavole rotonde tra noi come abbiamo fatto l'anno scorso, "sinodalmente" per rispondere a qualche domanda, scambiarci qualche idea e magari pensare a qualche proposta concreta per il domani. Ci vediamo a gennaio!

Jntanto Buon Avvento
e Buon Natale

Don Angelo

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Parrocchia San Paolo Apostolo - Monte Marenzo (Lc) (verbale n.7)

Il giorno 18 novembre 2024 alle ore 20:45 nei locali dell'Oratorio, regolarmente convocato dal Parroco Don Angelo Roncelli, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per l'insediamento e la discussione del seguente O.d.G. :

- 1. Iniziative preparazione Natale;
- 2. Festa patronale di San Paolo
- 3. Lettori
- 4. Festa Estiva della Comunità
- 5. Preparazione al Giubileo 2025
- 6. Varie

Presiede la seduta il Presidente Don Angelo Roncelli che, fatto l'appello e constatato il numero legale dei partecipanti, apre la seduta. Verbalizza il segretario Secomandi Bernardino.

Punto 1. Iniziative preparazione Natale;

Il Parroco comunica le iniziative che si svilupperanno in preparazione al Natale e per le festività Natalizie:

- l'Unità Pastorale di Cisano Bergamasco, le Parrocchie Caprino, Torre de' Busi e Monte Marenzo hanno organizzato quattro serate di catechesi con episodi del film "The Chosen" in preparazione al Natale.
- Laboratorio Addobbi di Natale pomeriggio di domenica 24/11/2024

- Gruppo Missionario organizza il Banco Missionario dall'8/12 con varie iniziative e terminerà il 06/01/2025.
- Diverse iniziative con cene/pranzi delle diverse realtà associative della parrocchia (anziani, Andech, scuola dell'infanzia, ...)
- Il 27 dicembre un concerto di Natale con un trio pianoforte, fisarmonica e voce.
- Festa di Santa Lucia la sera del 12/12
- Lunedì 16/12 anniversario dell'inaugurazione dell'oratorio con invito a tutti quelli che lavorano per la parrocchia con la messa e uno scambio di auguri.
- La notte del 25/12 il presepio vivente durante la celebrazione della messa di Natale. Dopo la Messa ci sarà lo scambio degli auguri organizzato dagli Alpini.
- Lunedì 30/12 Messa a Santa Margherita in collaborazione con il Gruppo Alpini

Si apre una breve discussione sull'importanza delle messe e sugli orari durante le festività. Nasce una proposta per le festività natalizie e pasquali di ridurre una messa o quella delle 8.30 o quella delle 18.00. Il CPP si impegna a monitorare l'affluenza delle stesse per pervenire in seguito ad una scelta.

Punto 2. Festa patronale di San Paolo

Lo schema della festa rimane invariata rispetto agli anni precedenti. Sabato 25/01/2024 Messa alle ore 10:30 anche con i presbiteri della fraternità.

Domenica 26/01/2024 la Messa verrà anticipata alle 10:00 per poi proseguire con la processione e a seguire il pranzo condiviso.

In preparazione alla festa patronale si propongono tre lunedì di incontri in stile sinodale sul tema della "catechesi".

Questo termine si riferisce specificatamente al contenuto dell'insegnamento, al cammino da compiere per giungere ad una formazione cristiana. La parola "catechesi" significa "far risuonare" e quindi insegnare, informare, ma anche trasmettere e così la usa San Paolo ed intende proprio trasmettere la fede, far risuonare la Parola.

Un incontro iniziale,lunedì 13/01/2025, con Don Gianluca Brescianini, responsabile dell'Ufficio Catechistico della diocesi di Bergamo.

Il secondo e terzo lunedì (20 e 27/01/2025) incontro sinodale con i parrocchiani, così come vissuto nello scorso anno.

Il CPP si troverà per organizzare al meglio la proposta.

Punto 3. Lettori

Lettori: Don Angelo introduce l'argomento sottolineando che chi legge la Parola di Dio durante l'assemblea liturgica svolge un servizio riconosciuto dalla comunità e per la comunità. Partendo dagli incontri che si sono svolti a gennaio 2024, dove si era evidenziata la necessità sia di am-

pliare il numero dei lettori che una gestione meno volontaristica o dell'ultimo momento, propone un incontro con chi attualmente gestisce il servizio per predisporre un calendario in modo da facilitare la massima partecipazione e preparazione alle lettura della Parola di Dio. Il CPP approva.

Punto 4. Festa Estiva della Comunità

Il Parroco ha proposto ai gruppi parrocchiali di organizzare una festa nel mese di giugno per tutta la comunità come segno di presenza e motivo di incontro della comunità. Si è pensato ad un fine settimana.

Per i dettagli organizzativi ci si incontrerà in seguito.

Punto 5. Preparazione al Giubileo 2025 - Pellegrini di speranza

La proposta che coinvolge le parrocchie e le comunità pastorali della Valle San Martino, è quella di vivere il Giubileo, dall'1 al 4 settembre 2025, come esperienza giubilare e un percorso spirituale nel segno della SPERANZA. Uscirà un avviso dedicato.

Alle ore 22.00 la seduta è tolta.

Il Segretario Bernardino Secomandi Il Parroco Don Angelo Roncelli

I LOGO DEL GIUBILEO 2025

Il logo rappresenta quattro figure stilizzate di quattro colori diversi, per indicare l'umanità intera proveniente dai quattro "angoli" della terra, non perché la terra sia piatta e dotata di angoli, ma per includere tutti i popoli dai quattro punti cardinali o anche in riferimento a come erano rappresentate le terre abitate nei primi mappamondi (Mappae Mundi) medievali, che appunto dividevano il mondo in quattro continenti, separati dal mare, di cui tre noti (Europa, Asia e Africa) e il quarto ignoto, a sud, chiamato Antipodi.

Queste figure sono di quattro colori diversi: rosso, giallo, verde e blu e io non credo che sia un caso: sono proprio i colori nella cosiddetta "teoria dei colori della personalità e dell'ascolto", che dice che ogni persona ha in sé caratteristiche di questo o quel colore; quindi, è un altro modo per dire "tutti".

Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli, proprio come i quattro colori coesistono, anche se in misura diversa, nella stessa persona. Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

Sono tutti aggrappati l'uno all'altro e insieme alla croce, ma non stanno volando, la loro forma nell'insieme ricorda lo scafo di una barca e su un mare mosso; a me ricorda la barca di Pietro con il mare in tempesta e Gesù che dormiva mentre i discepoli temevano di morire, e si sono aggrappati a lui infatti. La barca, il mare, tutto indica un viaggio, un pellegrinaggio, il pellegrinaggio della vita, che appunto non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla

speranza. Speranza che Gesù ci salvi, che sia la nostra ancora in questo mare in tempesta, infatti la parte inferiore della Croce si prolunga trasformandosi in un'ancora.

L'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Inoltre l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce. La Croce non è affatto statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza.

Infine, con il colore verde, è ben visibile il motto del Giubileo 2025: Pellegrini di Speranza.





ANAGRAFE PARROCCHIALE 2024

BATTESIMI

GARUFI LETIZIA VIKTORIA il 14gennaio DONADONI RICCARDO il 14 aprile FERRARI MARTIN il 20 aprile CABANA LEONARDO VIDAL il 21 aprile CAVENATI ALIZEE il 9 giugno ROTA RYAN il 28 luglio AGUDIO CAMILLA il 12 ottobre PIGAZZINI SOFIA il 3 novembre FUMAGALLI GABRIELE il 3 novembre AIROLDI CAMILLA il 3 novembre

CRESIME

(29 settembre: Mons Davide Pelucchi)
VALENTINA BONANOMI
NICOLAS CARENINI
RICCARDO CARSANA
SARA COLOMBO
GIADA COLOTTI
GIANLUCA DI CHIARA
NICOLAS LOSA
SAMUELE MARCHETTI
LUCA MASTRODDI

MICHELE RAVASIO

PRIME COMUNIONI

CALIO' ALYSSA
CALIO' AARON
CALIO' CATERINA
COLOMBO MIA
CRIMELLA GIULIA
FRASSONI AURORA
FRASSONI GABRIELE
FUMAGALLI LUCIA
LAMBRUCCHI ACHILLE
LAQUIDARA RICCARDO
MESSINA ALESSANDRO
RAVEGLIA DAVIDE
SARTOR GIULIA
VALSECCHI GABRIELE
VALSECCHI LUDOVICA

MATRIMONI

NOVALI MARCO con BORCHIERO MARTA LAURA il 7 settembre



DEFUNTI

MERISIO GESUINA (PIERA), anni 79, il 24 gennaio FERRARI MAURIZIO, il 25 gennaio RIGAMONTI OLIVIERO, anni 68, il 17 febbraio BOSISIO GIOVANNA, anni 82, il 19 febbraio SALA ANGELA (LINA), anni 92, il 25 febbraio MILANI BAMBINA, anni 98, il 4 aprile COLOMBO CESARE, anni 85, l'8 aprile BONOMI GOTTARDO, anni 92, l'8 giugno BONO GIAMPIETRO, anni 85, il 3 settembre MANGILI ANGELA (MARIA), anni 82, il 12 settembre

LA ZIZZANIA PROVVIDENZIALE

Esiste il pericolo di una deriva umanista dal punto di vista etico-morale; si va diffondendo infatti un'idea filosofica secondo cui nella persona umana coesiste-rebbero entrambe le nature: quella benevola e quella malvagia. Entrambe spingono la persona a compiere azioni secondo il proprio scopo, e la persona decide per conto suo quale voce interiore ascoltare. L'esempio classico è quello dei due lupi nell'anima di ciascuno di noi, uno buono e uno cattivo; col tempo, rimane vivo solo il lupo che decidiamo di nutrire.

Questo genere di idea suggerisce quasi che uomini e donne siano gli unici attori e soprattutto AUTORI di quello splendido spettacolo che è la vita.

A mio parere, invece, le persone sono non solo al centro di una competizione a livello spirituale, ma fanno sia da concorrenti che da "posta in palio" in una gara tra il Maligno e l'Onnipotente; Dio ha messo dentro di noi una serie di sentimenti quali la coscienza,

l'amore per il prossimo e la ricerca di Lui, mentre Satana tenta di soffocare queste alte aspirazioni tramite le tentazioni terrene, lusingando le persone con la fisicità e facendo forza sulle fragilità umane.

Attenzione: le tentazioni e l'opera del Maligno, non ci

arrivano certo sotto le sembianze di un tizio gigantesco color rosso fuoco, con corna e coda e annessi fumi mefitici e puzza di zolfo; fosse così, sarebbe davvero facile capire chi abbiamo di fronte e comportarci di conseguenza.

Le tentazioni ci appaiono invece sotto forme attraenti, piacevoli e adescatrici: l'aspetto di una persona o il fascino di un'idea, il vantaggio economico o il riconoscimento nell'ambito sociale, l'approvazione o l'ammirazione di chi ci sta accanto...

Al momento della scelta, non sono questi aspetti immediati che dobbiamo tenere in considerazione, ma le conseguenze future delle nostre azioni e decisioni: quello che sto per fare, è giusto nei confronti degli altri? Può provocare danni fisici, psicologici o economici ad altre persone? Può provocare danni al nostro ambiente? Lo faccio perché è un bene o semplicemente per ricevere la mia gratificazione o per accontentare la mia pigrizia?

Ed è qui che entrano in gioco la coscienza e l'Amore per Dio, per il nostro prossimo e per il Creato .

Quante volte abbiamo sentito dire "Perché Dio permette tutto ciò?

Perché Dio non interviene e spazza via i malvagi?", so-prattutto quando ci sono le situazioni del cosiddetto "dolore innocente" (cioè quelle persone che soffrono pur non avendo alcuna colpa della situazione contingente); il motivo è molto semplice, e va ricercato nella grande prerogati-

va dell'Umanità: il libero arbitrio. Non è Dio che "permette" il male, sono le persone che provocano il Male, e che causano il dolore innocente che tanto scandalizza chi vi assiste; guerre, sopraffazioni, cambiamento climatico e conseguenti disastri ambientali ed eventi estremi, furti, imbrogli, spoliazioni... l'elenco potrebbe continuare ancora (e tristemente) a lungo.

L'avidità, fonte di gran parte dei mali del mondo, non è altro che la scelta da parte di alcune persone di possedere più dei propri simili; e questo, inevitabilmente, causa squilibri e sofferenze. E' in questa situazione che emerge la grandiosità del progetto che il Padre ha per tutti noi nonché l'immenso amore che ne traspare; Egli ci dà la possibilità di guadagnarci il Premio Eterno (quel posto in Paradiso che ha preparato apposta per ciascuno di noi), esercitando proprio la facoltà

da Lui concessaci: è infatti il libero arbitrio che ci permette di respingere le tentazioni e di rimanere sulla cosiddetta "retta via". Se non avessimo tale libertà, se Lui intervenisse in modo esplicito, sterminando i malvagi e correggendo chi sbaglia, dove sarebbe il nostro merito? Quale sarebbe la fatica che ci fa guadagnare la pos-

sibilità del Premio Eterno? La nostra fede DEVE essere messa alla prova, altrimenti non ha alcun motivo di esistere. Da qui, perciò, la necessità della "zizzania" che ci pone davanti le difficoltà della vita: i problemi, le tentazioni, le difficoltà e i dolori... e le relative scelte. "Le azioni hanno conseguenze", recita un adagio, e proprio delle conseguenze delle nostre azioni noi dovremo rispondere; se non qui, sicuramente in altra sede, che risulterà molto meno influenzabile di quella terrena. Non varranno scuse, parlantina sciolta o bell'aspetto: al momento del Giudizio, saremo nudi di fronte alla Verità; non so voi, ma presentarmi là con un bagaglio di scelte ciniche ed egoiste non è un'idea che mi vada molto a genio.

ALLA SCOPERTA DEL CICLO DI OPERE D'ARTE DEDICATE A SAN PAOLO

Continuiamo il percorso di presentazione dei quadri, affreschi e sculture relative al nostro santo protettore. Preziose opere d'arte, segno della fede e della devozione di chi ci ha preceduto in questa comunità. Un patrimonio che ci è stato lasciato da chi ci ha tramandato la fede e che anche noi dobbiamo proteggere, conservare gelosamente e lasciare a coloro che succederanno dopo di noi nella nostra Chiesa locale. Progrediamo, dunque, in questo cammino di conoscenza del tesoro di arte, per educare alla fede, che è presente nella nostra chiesa parrocchiale.

In questo cammino di scoperta con questo articolo diamo attenzione ad una delle immagini più significative che è esplicitamente legata al nostro santo patrono: La Conversione di Saulo. Evento raccontato da Saulo stesso secondo le parole dell'evangelista Luca che ha scritto gli "Atti degli Apostoli": "Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo rifulse attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: «Saulo. Saulo, perché mi perseguiti?» Risposi: «Chi sei, o Signore?» Mi disse: «lo sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti.» Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava. Io dissi allora: «Che cosa devo fare, Signore?» E il Signore mi disse: Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia.» E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, fui condotto per mano dai miei compagni e giunsi a Damasco." (At



22,6-11). Questa è la seconda delle tre narrazioni fatte dallo stesso Paolo. Racconto avvenuto nel discorso di difesa di fronte ai giudei di Gerusalemme che lo accusavano di tradimento, che avevano iniziato a picchiarlo fuori dal tempio, salvato dal Tribuno che aveva evitato che lo uccidessero e che gli aveva concesso di parlare in sua difesa di fronte al popolo.

La tela oggetto della nostra attenzione è quella posta sul lato sinistro dell'altare (guardando verso di esso):ci presenta, come appena detto, un fatto narrato per ben tre volte negli "Atti degli Apostoli" proprio perché costituisce uno degli eventi più eccezionali della vita di questo importantissimo santo: la sua conversione a seguito dell'incontro diretto e personale con Cristo, che gli è apparso sulla via di Damasco. Una rivelazione speciale. Gesù stesso chiama e converte Saulo.

Come appare evidente dalla foto l'opera avrebbe bisogno di essere restaurata, principalmente con un lavoro di pulizia per cercare di ridare e ripristinare l'originale vivacità e luminosità dei colori e i giochi di luce che hanno un ruolo particolare nell'esprimere la luce di Cristo che rifulse e accecò Saulo, come detto nel medaglione in altro nella controfacciata, sopra la finestra

(vedi la foto) che riprende letteralmente la frase biblica. Cristo appare con una croce che richiama il valore della fede nella sua resurrezione dopo la morte in croce. Come è ripreso nella rappresenta-



zione in affresco della virtù della fede espressa in una vela laterale della volta centrale della navata, (come espresso nell'altra foto).

Figura femminile, la fede, tiene in mano una croce proprio ad indicare la fede è in Cristo crocifisso, morto e risorto. Croce che accompagna Cristo che appare a Saulo, ancor più chiaramente richiamata nella finestra della controfacciata (come appare nell'ultima foto). Croce in vetro di color bianco, che

quando è attraversata dai raggi del sole si riflette verso l'interno acquistando un'efficace suggestione per la sua splendente luminosità, ancor più evidenziata dal fondo giallo del resto della vetrata. È un chiaro richiamo al kerigma, la sintesi dell'annuncio cristiano: Gesù il Cristo, figlio di Dio è morto crocifisso, ma è risorto! La tela, che secondo Angelo Borghi autore del libro su

Monte Marenzo, edita dal Comune, è da attribuirsi al grande artista veneziano Francesco Cappella (1711-1784) detto "Daggiù" è stata realizzata verso gli anni 1774-1776. Pittore che ha molto lavorato a Bergamo ove ha fondato nel 1756 una scuola con vari allievi date le numerose richieste e commissioni. Mons. Luigi Pagnoni, infatti, esperto e responsabile d'arte per la Curia di Bergamo, a seguito di una visita effettuata nella nostra chiesa negli anni ottanta preferisce attribuire l'opera alla "scuola del Cappella" piuttosto che a lui direttamente con certezza indiscussa.

Sarà interessante poter effettuare ricerche in futuro per vedere se da qualche parte salterà fuori qualche elemento che avvalori una o l'altra tesi.

È senz'altro un'opera preziosa del '700 che in modo teatrale, solenne ci fa cogliere l'attimo, il momento reale, dell'apparizione di Gesù e della caduta da cavallo di Saulo per coinvolgerci emotivamente, quasi come inserirci in un film, nel momento dell'azione, anzi della "Rivelazione". Ci vuole avvicinare alla contemplazione della vocazione di San Paolo. La sua chiamata e conversione. Evento che ha capovolto la sua vita facendo-



lo passare da dottore della legge accanito persecutore dei cristiani ad uno dei più grandi missionari e divulgatori della fede cristiana, che è arrivato a scrivere persino 13 lettere inserite nel Nuovo Testamento durante i suoi 4 famosi viaggi missionari, in cui ha convertito migliaia di persone e fondato decine di comunità cristiane.

Massimo Tavola

CELEBRAZIONE ANNIVERSARI

Domenica 6 ottobre, in occasione della festa della Madonna del Rosario, abbiamo festeggiato coloro che nel corso di questo anno hanno festeggiato 5, 10, 15, 20,25,30...anni di matrimonio.

Durante la S.Messa in 11 coppie abbiamo rinnovato l'impegno a condividere la vita insieme, continuando a sostenerci l'un l'altro così come promesso il giorno del matrimonio. Dopo la celebrazione abbiamo partecipato alla processione per la Madonna e poi al pranzo in oratorio. È stata una bella giornata!

Roberta e Carlo

Domenica 6 ottobre abbiamo ricordato gli anniversari di matrimonio per noi è stata la prima volta con la comunità a festeggiarli, nonostante i 10 anni trascorsi da marito e moglie... Che dire? Dopo la celebrazione della messa e la processione ci siamo ritrovati nel salone tutti insieme per il pranzo preparato dai volontari che come sempre ci mettono un grande impegno e volontà nell'organizzazione di ogni ricorrenza.

Nel pomeriggio hanno pensato anche ai bambini con gonfiabili e prelibatezze varie preparate dal gruppo alpini, anche loro sempre molto presenti in ogni iniziativa per il nostro paese. E'stata una giornata diversa dalle solite domeniche e festosa come vuole essersi la domenica..., rilassante e piacevole... una giornata senza pensieri in famiglia.

Jenny e Andrea



PELLEGRINAGGIO A ROMA PER IL GIUBILEO

Insieme alle altre parrocchie della fraternità organizziamo un pellegrinaggio giubilare con l'agenzia OVET dall'1 al 4 settembre 2025

Faremo sapere itinerario, costi e iscrizioni





Gruppo Missionario Monte Marenzo

Con il patrocinio del Comune di Monte Marenzo

organizza:

Banco Missionario durante le seguenti date di dicembre:

Sabato 7 e domenica 8 Sabato 14 e domenica 15 Sabato 21 e domenica 22

Nei seguenti orari: sabato dalle 14:00 alle 19:00 domenica dalle 10:00 alle 12:00 dalle 14:00 alle 19:00

Presso il sala dell'oratorio sotto la casa parrocchiale

Troverete aperti inoltre: Pesca di beneficenza e Mercatino Natalizio



SERATE DI RIFLESSIONE SULLA CATECHESI

LUNEDI 13 GENNAIO: RELAZIONE DI D. G.LUCA BRESCIANINI

LUNEDI 20 GENNAIO: LAVORO "SINODALE" DI GRUPPO

LUNEDI 27 GENNAIO: CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

ORE 20.45 SALONE ORATORIO in collaborazione con il CPP



Pomenica 8 dicembre 2024 con Babbo e Mamma Natale

ore 14:30 Ritrovo ore 15:00 Laboratorio "Lettera di Natale"

ore 16:00 "Grande caccia al regalo" nel campo dell'oratorio

ore 17:00 Merenda: panettone con Il tè

-Possono glocare bambini e adulti.

-Sarà richiesto un contributo di 5 € ad ogni partecipante che tornerà a casa con un regalo sicuro.

-Ci sarà la possibilità di fare anche più partecipazioni ciascuno.

Presepi in paese 2024

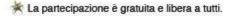




Concorso organizzato da:

Gruppo Missionario della Parrocchia di San Paolo
Apostolo Monte Marenzo
con il patrocinio del Comune di Monte Marenzo

in collaborazione con le associazioni di Monte Marenzo



♣ L'iscrizione si effettua presso "Fiori e Pensieri" entro e non oltre il 18 dicembre 2024.

I presepi dovranno essere esposti dal 22 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, in un luogo accessibile e ben visibile al pubblico, devono essere inediti e non devono aver partecipato ad altri concorsi.

Tuttì i presepi iscritti saranno inseriti in una mappa disponibile dal 23 dicembre presso il Comune e le attività commerciali.

E Le premiazioni avverranno il 5 gennaio 2025 alle ore 21:00 presso l'Oratorio.



Presepe vivente 24 dicembre alle 23:00



OLTACAPAGN

di Almenno San Bartolomeo

"te set prope ol scét del tò pare!"



collabora

Parrocchia S. Paolo Monte Marenzo

brillante commedia dialettale in tre atti Regia di Terry Locatelli

SABATO 18 GENNAIO 2025 - ORE 20:45

GIORNATA PER LA VITA 2 FEBBRAIO

Invitiamo alla S.Messa delle 10.30 le famiglie che hanno battezzato un bambino/a nel 2024.

Dopo la Messa aperitivo in oratorio Vi aspettiamo



Calendario parrocchiale dicembre -gennaio - febbraio

DICEMBRE

Giovedì 12 ore 20.00: momento di preghiera in chiesa

aspettando S.Lucia

Lunedì 16 ore 20.30: S.Messa e scambio auguri natalizi in

oratorio

Lunedì 23 ore 20.30: Confessioni adulti e giovani a Sala

Martedì 24 Confessioni in chiesa dalle 9.00 alle 12.00

e dalle 15.00 alle 18.00:

ore 22.00: veglia di riflessione in chiesa

ore 23.00: Celebrazione S.Messa nella notte di Natale

Mercoledì 25 S.Messe di NATALE ore 8.30 ; 10.30 ; 18.00 Giovedì 26 ore 20.30: Tombola di S.Stefano in oratorio

Venerdì 27 ore 20.45: Elevazione musicale natalizia in chiesa

Sabato 28 visita ai presepi (gruppo missionario) Lunedì 30 ore 20.30: S.Messa a S.Margherita

Martedì 31 ore 18.00: S.Messa di ringraziamento di fine anno



GENNAIO

Mercoledì 1 GIORNATA DELLA PACE (S.Messe orario festivo)

Domenica 5 Ore 21.00: Premiazione concorso presepi nel salone

Lunedì 6 EPIFANIA (S.Messe orario festivo)

Lunedì 13 ore 20.45; incontro sinodale sulla CATECHESI

(vedi articolo editoriale)

Sabato 18 ore 20.45; nel salone Commedia della compagnia

teatrale di Almenno San Bartolomeo - ingresso libero

Lunedì 20 ore 20.45: incontro sinodale sulla CATECHESI

Lunedì 27 ore 20.45: incontro sinodale sulla CATECHESI

Sabato 25 ore 10.30: S.Messa con i sacerdoti della fraternità

ore 19.00: cena in oratorio del gruppo Alpini

Domenica 26 FESTA DI SAN PAOLO

ore 10.00: S.Messa con processione e pranzo

comunitario in oratorio (iscrizioni entro il 19 gennaio)

nel pomeriggio laboratorio di biscotti in oratorio e

tombola con il gruppo Alpini. SOSPESA la S.Messa delle 18.00

FEBBRAIO

Domenica 2 Giornata per la vita

Venerdì 7 Ore 14.00: Esposizione, Rosario,

Adorazione Eucaristica

Domenica 9 Inizio della QUARESIMA